



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA CONI SERVIZI S.P.A.

2017

Determinazione del 2 luglio 2019, n. 80



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA CONI SERVIZI S.P.A.

2017

Relatori: Presidenti Ermanno Granelli e Roberto Benedetti

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Giada Giannetti

Determinazione n. 80/2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 2 luglio 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, con cui la Coni Servizi S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Coni Servizi S.p.a. relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259/1958;

esaminati gli atti;

uditi il relatore Presidente di sezione Ermanno Granelli ed il correlatore Presidente di sezione Roberto Benedetti e, sulla loro proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Coni Servizi S.p.a. per l'esercizio 2017;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolte le prescrizioni di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicarsi alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Coni Servizi S.p.a. - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della medesima.

ESTENSORI

Ermanno Granelli

Roberto Benedetti

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria Il 16 luglio 2019

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE.....	2
1.1 L'ordinamento dello sport e la funzione di Coni Servizi (<i>ante riforma</i>).....	2
1.2 La recente riforma e le modifiche statutarie	4
1.3 L'attività	6
1.4 Il contratto di servizio	7
1.5 Compensi agli organi	8
2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	10
2.1 La struttura organizzativa aziendale	10
2.2 La formazione del personale	11
2.3 L'organico del personale e i costi	11
3. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	14
3.1 Stato patrimoniale attivo	14
3.2 Crediti.....	18
3.3 Stato patrimoniale passivo	20
3.4 Patrimonio netto	21
3.5 Fondi per rischi ed oneri.....	22
3.6 Debiti	23
4. CONTO ECONOMICO	24
4.1 Ricavi	26
4.2 Costi.....	26
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	28

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi Cda - Amministratori	8
Tabella 2 - Compensi Collegio sindacale.....	9
Tabella 3 - Consistenza del personale	12
Tabella 4 - Costi per il personale.....	12
Tabella 5 - Stato patrimoniale attivo	14
Tabella 6- Società controllate, correlate e controllanti.....	16
Tabella 7 - Stato patrimoniale passivo	20
Tabella 8 - Patrimonio netto	21
Tabella 9 - Conto economico	24

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2017 di Coni Servizi S.p.a., nonché sui fatti più significativi avvenuti fino a data recente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2016, approvato con la determinazione n. 38 del 19 aprile 2018, è pubblicato in Atti parlamentari Legislatura XVIII, Documento XV, Numero 20.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE

1.1 L'ordinamento dello sport e la funzione di Coni Servizi (*ante riforma*)

Coni Servizi è una società per azioni (interamente posseduta dal Ministero dell'economia e delle finanze), costituita in forza dell'articolo 8 del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, che è finalizzata a espletare attività strumentali volte al perseguimento e all'attuazione dei compiti istituzionali dell'ente pubblico Comitato olimpico nazionale italiano (Coni).

Nel 2017 i rapporti tra Coni e Coni Servizi sono stati disciplinati da un contratto di servizio annuale stipulato tra le due controparti, mediante il quale l'Ente Coni identifica gli obiettivi da raggiungere e prefigura i risultati dell'attività da svolgere a favore della promozione sportiva in Italia.

La missione di Coni Servizi è quella di creare valore per lo sport italiano, sostenendo il Coni nel conseguimento dei suoi fini istituzionali e nel supporto all'attività delle Federazioni sportive nazionali, perseguendo gli obiettivi nel modo più efficiente possibile, mettendo a frutto le proprie conoscenze e sviluppando il proprio *know-how*. Si può pertanto affermare che il Coni, istituzione pubblica, riveste il ruolo di organo di indirizzo politico per Coni Servizi. Sotto il profilo organizzativo-gestionale, vi è una radicale distinzione delle competenze operative tra il Coni, cui permane una funzione di indirizzo, promozione, organizzazione e regolazione, e la Coni Servizi, ente strumentale, cui è riservata l'attività gestionale (in particolare, dei Centri nazionali di preparazione olimpica, della Scuola dello sport, dell'Istituto di medicina e scienza per lo sport), di consulenza per l'impiantistica sportiva di alto livello e per lo sviluppo del progetto di riqualificazione del Parco del Foro Italico.

Trattandosi di una società di diritto privato, funzionale al perseguimento di interessi pubblici, in base all'articolo 4 dello statuto, l'attività della Società Coni Servizi è rivolta alla predisposizione di mezzi e strutture necessari per lo svolgimento di manifestazioni e attività sportive ed eventi collegati, nonché per la gestione di impianti sportivi. Per l'attuazione dei suoi compiti la Società può anche stipulare convenzioni con le regioni, le province autonome e gli enti locali.

Al fine di conseguire l'oggetto sociale - ma sempre nel rispetto delle inderogabili norme di legge che riservano determinate attività a particolari categorie di operatori - la Società può compiere tutte le operazioni che siano utili o necessarie al perseguimento di tale scopo,

portando a termine, ad esempio, operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita di servizi comunque collegati all'oggetto sociale.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 11, della legge 8 agosto 2002, n. 178, il personale prima nei ruoli dell'ente pubblico Coni, dall'8 luglio 2002 è alle dipendenze di Coni Servizi, la quale è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi, compresi i rapporti di finanziamento con le banche, e nella titolarità dei beni facenti capo all'ente pubblico.

In base all'articolo 3 dello statuto, la durata della Società Coni Servizi è fissata al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea straordinaria.

Il potere del Coni in merito alla designazione dei componenti del Consiglio di amministrazione della Società resta disciplinato dalla legge n. 178 del 2002 che non prevede limiti di incompatibilità con altre cariche ricoperte presso l'Ente Coni¹. Peraltro, dal 15 maggio 2013 all'11 maggio 2017 i titolari delle cariche di vertice della Coni Servizi S.p.a. non hanno più coinciso con quelli dell'Ente Coni.

In data 11 maggio 2016, immediatamente dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2015, l'Assemblea ha provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione; il Collegio sindacale è rimasto in carica fino al 2017.

In data 11 maggio 2017, il Presidente di Coni Servizi S.p.a. ha rassegnato le proprie dimissioni da tale carica (in considerazione dell'assunzione del nuovo incarico elettivo di vicepresidente vicario del Coni). In pari data, la Giunta nazionale del Coni ha provveduto a designare, ai sensi dell'art. 7, comma 5, lett. g 4), dello statuto dell'Ente, il Presidente del Coni in carica, quale Presidente del Consiglio di amministrazione della Società Coni Servizi S.p.a. fino al 2018.

Coni Servizi S.p.a. è stata esclusa dall'applicazione dell'art. 4 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), il quale prevede che le amministrazioni pubbliche non possano, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

¹ Sul punto, si ricorda che l'art. 34-bis della legge 9 marzo 2006, n. 80, di conversione del decreto legge 10 gennaio 2006, n. 4 (a parziale modifica dell'art. 8, comma 4, della legge n. 178 del 2002), ha stabilito che, "al fine di garantire il coordinamento e la sinergia delle funzioni della Società con quelle dell'Ente, le rispettive cariche di vertice possono coincidere". Pertanto, fino a febbraio 2013, si è data piena applicazione a tale ultima disposizione, con la coincidenza dei titolari delle cariche di Presidente e segretario generale dell'Ente Coni, rispettivamente, con quelle di Presidente e amministratore delegato della società Coni Servizi S.p.A..

Relativamente alle norme sul contenimento della spesa, nel corso del 2017 la Società ha provveduto ai versamenti alle casse dello Stato di quanto dovuto.

Inoltre, in base alla legge 30 luglio 2010, n. 122, il sistema Coni - Coni Servizi, per il tramite del Coni, ha versato allo Stato somme per complessivi euro 3.002.000, come conseguenza delle riduzioni sulle voci di spesa indicate dalla citata normativa, delle quali riferibili a Coni Servizi euro 1.603.000 che l'Ente stesso ha accantonato nel proprio *budget* 2017 e versato allo Stato ad aprile 2017.

1.2 La recente riforma e le modifiche statutarie

Ai sensi dell'articolo 1, commi 629 e ss. della legge 31 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) la Società Coni Servizi Spa ha mutato denominazione, divenendo "Sport e salute Spa".

Il legislatore è intervenuto apportando sostanziali modifiche all'assetto istituzionale della Società riguardanti principalmente: la denominazione, il finanziamento, la *governance*, le nomine ed il regime delle incompatibilità degli organi sociali.

In particolare, l'articolo 1, commi 629 e ss. della citata legge n. 145 del 2018 ha previsto che la Società Coni Servizi Spa assuma la denominazione di "Sport e salute Spa". Inoltre, è stato previsto un nuovo sistema di finanziamento attraverso il quale viene attribuito alla stessa il compito di provvedere al sostegno degli organismi sportivi, finora assicurato dal Coni, prevedendo che ciò avvenga anche sulla base degli indirizzi generali adottati dallo stesso Coni. Il livello di finanziamento del Comitato olimpico nazionale italiano e della Sport e salute Spa è stabilito nella misura annua del 32 per cento delle entrate effettivamente incassate dal bilancio dello Stato, registrate nell'anno precedente derivanti dal versamento delle imposte ai fini Ires, Iva, Irap e Irpef nei settori di attività relativi a gestione di impianti sportivi, attività di *club* sportivi, palestre e altre attività sportive, e comunque in misura non inferiore complessivamente a 410 ml. annui.

In sede di prima applicazione la ripartizione tra Coni e Sport e salute Spa può essere rimodulata con d.p.c.m., su proposta dell'Autorità di Governo competente in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Coni.

Le modifiche sostanziali previste riguardano in particolare: la denominazione (articolo 1); l'oggetto ed i compiti (articolo 4); l'organo amministrativo (articolo 11); il controllo (articolo 17).

La legge di bilancio 2019, come detto, ha inciso in maniera significativa anche sulla *governance* della Società Sport e salute S.p.a. (già Coni Servizi S.p.a.), nonché sui rapporti con il Coni.

In particolare, viene attribuito a vari esponenti del Governo², previo parere delle Commissioni parlamentari, il compito di nominare il Presidente e gli altri membri del Consiglio di amministrazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 11 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, in tema di organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico, con d.p.c.m., su proposta dell'Autorità di Governo competente in materia di sport, previo parere del Coni, sono stabiliti ulteriori requisiti manageriali e sportivi necessari per le nomine negli organi della Società.

Rispetto alla normativa vigente, in base alla quale le cariche di vertice della Società e del Coni possono coincidere, si stabilisce l'incompatibilità con gli organi di vertice del Coni, nonché con gli organi di vertice elettivi delle Federazioni sportive nazionali (FSN), delle Discipline sportive associate (DSA), degli Enti di promozione sportiva (EPS), sportivi militari, corpi civili dello Stato, associazioni benemerite. Tale incompatibilità perdura per un biennio dalla cessazione della carica. Nulla varia, invece, rispetto al quadro legislativo vigente, per il collegio sindacale, il cui Presidente è designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, mentre gli altri componenti sono designati dall'Autorità di Governo competente in materia di sport.

Nelle more delle nomine secondo la nuova disciplina, gli organi in carica possono adottare atti di straordinaria amministrazione esclusivamente previo parere conforme dell'Autorità di Governo competente in materia di sport. Resta ferma la possibilità di adottare gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili, indicando specificamente i motivi che determinano tali presupposti.

Per il finanziamento degli organismi sportivi, Sport e salute Spa istituisce una gestione separata e attua il riparto delle risorse sulla base degli indirizzi generali in materia sportiva adottati dal Coni in armonia con i principi dell'ordinamento sportivo internazionale.

In caso di gravi irregolarità nella gestione o di non corretto utilizzo dei fondi trasferiti l'Autorità di Governo competente in materia di sport può procedere alla revoca, anche parziale, delle risorse assegnate agli organismi sportivi. Resta fermo che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. e) ed f), del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, la Giunta nazionale del Coni esercita il potere di controllo in merito al regolare svolgimento delle competizioni, alla preparazione olimpica, all'attività sportiva di alto livello e all'utilizzo dei contributi finanziari.

² Il Presidente è nominato dall'Autorità di Governo competente in materia di sport, mentre gli altri componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati rispettivamente, dal Ministro della salute e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Con l'intervento normativo il legislatore, da un lato, ha assicurato all'ordinamento sportivo un finanziamento annuale caratterizzato da una misura certa e minima di risorse, che non potrà mai essere inferiore a 410 ml. annui; dall'altro, ha stabilito in 40 ml. l'ammontare delle risorse destinate al Coni ed in 368 ml. l'entità di quelle destinate alla Sport e salute S.p.a.

Al finanziamento delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva, dei gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato e delle associazioni benemerite, che fino ad oggi sono state di competenza del Coni, d'ora in avanti provvederà la Società Sport e salute S.p.a., attraverso la destinazione di un importo non inferiore a 280 ml.

Il nuovo statuto della Società Sport e salute S.p.a. è stato approvato nell'assemblea del 16 gennaio 2019 e modificato in quella del 9 maggio 2019.

1.3 L'attività

Nel corso del 2017 la Coni Servizi ha perseguito gli obiettivi e gli andamenti gestionali delineati nel documento di *budget* 2018, che prevedeva un risultato economico di sostanziale pareggio (euro 226.000). In termini di pianificazione, la Società ha mirato innanzitutto ad assicurare continuità alle attività di gestione, sia quelle ordinarie, ricomprese storicamente nel contratto di servizio, sia quelle alimentate di volta in volta su base progettuale.

In questo ambito ha sostenuto le spese (per trasferta, trasporto materiale, supporto logistico-organizzativo, etc.) finalizzate alla partecipazione della delegazione italiana ai Giochi olimpici invernali a *Pyeongchang* - Corea del Sud - che si sono svolti dal 9 al 25 febbraio 2018.

In attuazione delle previsioni del d.lgs. 27 febbraio 2017, n. 43, relativo alla costituzione del Comitato italiano paralimpico (Cip) in ente pubblico autonomo, il personale in servizio presso il Cip è transitato in data 1° gennaio 2018 in Coni Servizi, attraverso la stipula di singoli atti di cessione di contratto di lavoro subordinato. Detto personale è destinato all'attività del Cip nell'ambito di un contratto di servizio annuale da stipularsi con Coni Servizi, attraverso il quale il Cip stesso può delegare alla Società specifiche attività o servizi.

Relativamente agli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme anticorruzione e trasparenza (legge 6 novembre 2012, n. 190, e d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), l'Ente Coni e la Coni Servizi hanno adottato un unico piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In particolare, sono stati predisposti e pubblicati:

- il piano triennale della prevenzione della corruzione 2015-2017;

- il piano triennale condiviso della prevenzione della corruzione 2017 - 2019;
- il piano triennale condiviso per la prevenzione della corruzione 2018-2020;
- il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017.

In ordine agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione previsti dall'articolo 31 del d. lgs. n. 33 del 2013, Coni Servizi ha pubblicato nell'apposita sezione del sito web istituzionale anche i referti di questa Corte in versione integrale.

1.4 Il contratto di servizio

La Società ha adempiuto alle previsioni del contratto annuale assicurando nel 2017 le attività e le funzioni che l'ente pubblico ha richiesto, tra le quali:

- le attività ed i servizi dedicati in esclusiva all'Ente Coni, relativi al funzionamento degli uffici destinati all'esecuzione e sviluppo dell'attività istituzionale;
- il supporto logistico - organizzativo degli uffici centrali del Coni e delle Federazioni sportive, nonché la gestione centralizzata e dei relativi costi di funzionamento;
- il supporto nella gestione del personale delle Federazioni sportive nazionali e i relativi adempimenti amministrativi (elaborazione buste paga);
- la gestione di alcune strutture sostanzialmente in esclusiva ed impianti sportivi finalizzati alla preparazione di alto livello garantendo al Coni ed alle Federazioni *standard* di qualità progressivamente migliorati, priorità di utilizzo e tariffe agevolate e non incrementate nel corso degli anni;
- gli interventi strutturali migliorativi sugli impianti sportivi di preparazione olimpica/alto livello per l'adeguamento progressivo degli stessi alle esigenze della preparazione degli atleti, nei limiti del *budget* della Società così come definito nel contratto tra le parti;
- il completamento dei progetti finalizzati alla ricerca scientifica applicata allo sport, a beneficio delle discipline impegnate nelle Olimpiadi invernali e, in prospettiva, estive.

Per quanto riguarda le attività finalizzate alla valorizzazione del marchio olimpico, separatamente consuntivate nell'ambito del corrispettivo del contratto di servizio, nel 2017 la direzione *marketing* ha iniziato il percorso di avvicinamento ai Giochi olimpici di *Pyeongchang* 2018, concretizzatosi nella campagna di comunicazione "Fuoco sul ghiaccio" supportata da

diversi canali di comunicazione e forme di contatto reale tra atleta e tifoso attraverso l'Italia Team Tour supportata da eventi (c.d. *road show*).

Inoltre, la direzione *marketing*, nel corso del tempo, ha consolidato le *partnership* commerciali nell'ambito delle categorie merceologiche disponibili, secondo le regole del Comitato olimpico internazionale (Cio), a favore del Coni, sostenendo così una stabilizzazione dei ricavi commerciali iscritti nel bilancio 2017 del Coni per un totale di euro 6.084.000.

Nel complesso, dal 2011 al 2017 il corrispettivo del contratto di servizio è passato da euro 112.300.000 a euro 100.408.260.

1.5 Compensi agli organi

Fermo restando il quadro delineato nell'ambito delle precedenti relazioni, ai sensi dell'art. 2389 c.c., sono indicati nella seguente tabella n. 1 i compensi per i componenti del Cda.

Tabella 1 - Compensi Cda - Amministratori

	2016			2017			Differenza 2017/2016
	Compensi ex comma 1 art. 2389 c.c.	Compensi ex comma 3 art. 2389 c.c.	TOTALE 2016	Compensi ex comma 1 art. 2389 c.c.	Compensi ex comma 3 art. 2389 c.c.	TOTALE 2017	
A.D.	16.000,00	192.000,00	208.000,00	16.000,00	192.000,00	208.000,00	0
3x Consiglieri Cda	48.000,00		48.000,00	48.000,00		48.000,00	0
Presidente	8.847,00	20.800,00	29.647,24	0,00	0,00	0,00	-29.647
Totale	72.847,00	212.800,00	285.647,24	64.000,00	192.000,00	256.000,00	-29.647

Fonte: Società

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono succeduti due Presidenti: il primo dal 1° gennaio al 19 maggio 2017 ed il secondo dal 19 maggio al 31 dicembre 2017. Per il Presidente del primo periodo non sono stati corrisposti i compensi in conformità di quanto previsto dall'art. 5, comma 9³, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Per il secondo periodo, in sede di nomina, il Presidente stesso ha formalizzato al Cda la rinuncia ai compensi.

Relativamente ai compensi del Consiglio di amministrazione, si conferma per l'esercizio 2017 il rispetto dei tetti fissati dall'articolo 2 del decreto 24 dicembre 2013, n. 166⁴.

³ È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2011, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per la società e la borsa (Consob), di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza.

⁴ Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Il Consiglio di amministrazione ha inoltre rideterminato il compenso dell'Amministratore delegato nella sola componente fissa, pari all'80 per cento del tetto massimo previsto dall'ordinamento (euro 240.000).

Per quanto riguarda il Collegio dei sindaci, il compenso 2017 dei componenti è stato previsto come segue: Presidente euro 22.500; singolo componente euro 16.000.

In particolare, per il Presidente nel 2017 è stato erogato il compenso solo per il periodo 1° gennaio - 31 maggio, per un totale di euro 9.375. Per il restante periodo 1° giugno - 31 dicembre, non è stato erogato alcun compenso per raggiungimento del tetto pari ad euro 240.000.

Tabella 2 - Compensi Collegio sindacale

	dall'8 luglio 2008	dal 28 aprile 2011	2012 - 2016	2017
Presidente	25.000	22.500	22.500	9.375
Componente	18.000	16.000	16.000	16.000
Totale	43.000	38.500	38.500	25.375

Fonte: Società

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

2.1 La struttura organizzativa aziendale

Nel corso del 2017 il modello organizzativo della Società non ha registrato sostanziali cambiamenti nelle aree di responsabilità e funzioni preesistenti e già consolidate. La Società ha effettuato alcuni interventi diretti a definire in maniera più efficace ruoli e processi o finalizzati all'adattamento della struttura aziendale in relazione a nuove missioni affidate dall'Ente Coni. La struttura dell'Istituto di medicina e scienza dello sport è stata riarticolata, introducendo un presidio di organizzazione servizi medicina dello sport con l'obiettivo di rendere ancora più efficienti i processi di funzionamento ed i flussi necessari all'organizzazione dei servizi medico-sanitari, anche a beneficio della clientela esterna.

La struttura di Nado Italia⁵ è stata modificata, al fine di risultare più aderente all'articolazione interna delle responsabilità e dei processi di competenza.

Con il completamento delle procedure di chiusura delle attività connesse alla candidatura di Roma Capitale ai Giochi olimpici e paralimpici estivi del 2024 l'unità operativa "comitato Roma 2024" è stata abolita.

Con d.p.c.m. del 5 dicembre 2016, a seguito dell'approvazione del piano pluriennale degli interventi finalizzati alla realizzazione, rigenerazione ed al completamento ed adeguamento di impianti sportivi, nonché alla diffusione di attrezzature sportive, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, di cui all'art. 15, comma 3, del d.l. 25 novembre 2015, n. 185, con delibera della G.N. n. 489 del 3 novembre 2016, è stata affidata dall'Ente Coni alla Società la realizzazione degli interventi conseguenti. In esecuzione di detta delibera la Società ha costituito un'unità operativa dedicata, denominata Sport e Periferie.

Relativamente alla dinamica delle risorse umane emerge che nel 2017 il ricorso agli esodi incentivati, abitualmente utilizzati dalla Società per contenere gli organici ed il costo del lavoro, ha prodotto un ridotto numero di uscite a causa degli effetti ormai a regime dell'innalzamento dei limiti di legge per l'età pensionabile introdotto dalla c.d. riforma Fornero. Conseguentemente la consistenza del personale dipendente in servizio presso la

⁵ L'organizzazione nazionale *antidoping* (NADO), derivazione funzionale della Agenzia Mondiale *Antidoping* (*World Anti-Doping Agency WADA*), ha la responsabilità esclusiva in materia di adozione ed applicazione delle norme in conformità al Codice Mondiale *Antidoping* (Codice WADA) del quale è parte firmataria.

Società (escluso quindi il personale in aspettativa che presta servizio presso le FSN) è risultata superiore rispetto alle previsioni di *budget*.

Con decorrenza 1° gennaio 2017 la Società ha applicato l'ultima *tranche* degli incrementi dei trattamenti minimi tabellari previsti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale impiegatizio di Coni Servizi S.p.a. e delle FSN, intervenuto in data 14 dicembre 2016 e relativo al triennio 2015-2017.

Per quanto riguarda il personale già a suo tempo passato alle dipendenze delle Federazioni anche nel corso del 2017 sono proseguiti i rinnovi, alla scadenza, delle originarie aspettative quinquennali.

2.2 La formazione del personale

Nel corso del 2017 - con l'obiettivo di dare continuità alle iniziative avviate negli anni precedenti, durante i quali era stato impostato un programma di formazione del personale incentrato sui temi del cambiamento, dell'integrazione interfunzionale e della gestione delle risorse umane - la Società ha realizzato una specifica iniziativa dedicata ai dirigenti, mirata ad incoraggiare una cultura professionale condivisa, facilitare l'integrazione della squadra manageriale e supportare le condizioni organizzative più idonee alla realizzazione degli obiettivi istituzionali e degli specifici progetti assegnati dal Coni.

La Società ha provveduto ad ottenere il finanziamento quasi integrale del progetto a valere sul contributo del fondo interprofessionale fondirigenti.

2.3 L'organico del personale e i costi

La consistenza media è aumentata di n. 6 unità rispetto all'anno precedente.

Tale aumento viene giustificato in relazione a due elementi:

- la minore influenza degli esodi agevolati rispetto a quanto previsto;
- gli inserimenti di nuove risorse in misura superiore a quanto originariamente previsto a fronte degli sviluppi di alcuni ambiti di attività.

Per gli inserimenti di nuove risorse la Società ha utilizzato lo strumento dei contratti a tempo determinato.

L'andamento della forza puntuale al 31 dicembre 2017 è risultato a sua volta superiore rispetto all'andamento della forza media (con un incremento di 9 unità rispetto alla forza al 31

dicembre 2016) per effetto di nuovi inserimenti a tempo determinato nella seconda parte dell'anno.

Tabella 3 - Consistenza del personale

Consistenza personale a fine anno	Coni Servizi 2016 (A)	Coni Servizi 2017 (B)	Art. 30 2016 (C)	Art. 30 2017 (D)	Finale 2016 (E=A+C)	Finale 2017 (F=B+D)	Differenza (B-A)	Differenza (F-E)
Dirigenti	16	18	5	5	21	23	2	2
Impiegati	649	658	583	574	1.232	1.232	9	-
Medici	9	7			9	7	-2	-2
Giornalisti	4	4			4	4		
TOTALE	678	687	588	579	1.266	1.266	9	-
Andamento medio personale	Media 2016 Coni Servizi (A)	Media 2017 Coni Servizi (B)	Media 2016 Art. 30 (C)	Media 2017 Art. 30 (D)	Media 2016 (E=A+C)	Media 2017 (F=B+D)	Differenza (B-A)	Differenza (F-E)
Dirigenti	17	17	6	5	23	22	0	-1
Impiegati	648	656	589	580	1.237	1.236	8	-1
Medici	10	8			10	8	-2	-2
Giornalisti	4	4			4	4	-	-
TOTALE	679	685	595	585	1.274	1.270	6	-4

Fonte: Società

Analizzando la dinamica della forza dell'intero perimetro dei dipendenti della Società - compresi quelli passati alle dipendenze delle Federazioni- si rileva che al 31 dicembre 2017 il numero di risorse è rimasto invariato rispetto alla stessa data del 2016 (1.266), mentre la forza media è diminuita di 4 unità (da 1.274 a 1.270).

La tabella successiva espone i costi per il personale per gli esercizi 2016 e 2017.

Tabella 4 - Costi per il personale⁶

	Costo 2016 Coni Servizi (A)	Costo 2017 Coni Servizi (B)	Costo 2016 art. 30 (C)	Costo 2017 art. 30 (D)	Parità perimetro 2016 (E=A+C)	Parità perimetro 2017 (F=B+D)	Diff. (B-A)	Diff. (F-E)
Salari e stipendi	29.021.000	29.449.000	21.485.000	21.617.000	50.506.000	51.066.000	428.000	560.000
Oneri sociali	8.168.000	8.207.000	6.265.000	6.360.000	14.433.000	14.567.000	39.000	134.000
TFR	2.402.000	2.331.000	1.374.000	1.378.000	3.776.000	3.709.000	- 1.000	-67.000
Subtotale	39.591.000	39.987.000	29.124.000	29.355.000	68.715.000	69.342.000	396.000	627.000
Altri costi	261000	207000			261.000	207.000	-54.000	-54.000
TOTALE	39.852.000	40.194.000	29.124.000	29.355.000	68.976.000	69.549.000	342.000	573.000

Fonte: Società

⁶ **Legenda: Costo Coni Servizi (A e B):** costo effettivamente sostenuto dalla Società per i dipendenti in servizio presso di essa e per i dipendenti presso le FSN, ma con contratto di lavoro sottoscritto con Coni Servizi.

Costo art. 30 (C e D): inserito a fini espositivi, è il costo, non sostenuto dalla Società, relativo ai dipendenti passati in posizione di aspettativa ed ora operanti presso le FSN e con contratto di lavoro sottoscritto direttamente con queste ultime.

Parità perimetro (E e F): inserito a fini espositivi, per evidenziare l'andamento dei costi per il personale e la composizione della forza lavoro rispetto alle situazioni precedenti il passaggio del personale alle dirette dipendenze delle FSN.

L'andamento del costo del lavoro di Coni Servizi nel 2017 rispetto all'esercizio precedente ha fatto registrare un incremento di euro 342.000, dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- applicazione, a regime dal 1° gennaio 2017, dell'ultima tranche degli incrementi retributivi previsti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale non dirigente per il periodo 2015-2017;
- adeguamento dell'inquadramento di parte del personale della Società in servizio presso l'organizzazione territoriale, a seguito della stabilizzazione degli assetti organizzativi di tali strutture e dell'analisi delle mansioni svolte dagli addetti delle diverse sedi.

Per quanto riguarda il costo del personale, rilevato sul perimetro inclusivo anche dei soggetti in aspettativa presso la Società, in quanto assunti alle proprie dipendenze dalle Federazioni, si è registrata nel 2017 una spesa superiore di euro 573.000 rispetto al 2016, da ascrivere anche in questo caso all'applicazione, a regime dal 1° gennaio 2017, dell'ultima tranche dei nuovi minimi retributivi previsti dal c.c.n.l.

3. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

3.1 Stato patrimoniale attivo

Il bilancio di esercizio relativo all'anno 2017 è stato approvato dal Cda nel corso dell'assemblea ordinaria dell'8 maggio 2018.

I dati e le informazioni elencati nelle tabelle che seguono, relativi allo stato patrimoniale della Società nel biennio 2016-2017, sono stati desunti dai bilanci e dalle note integrative regolarmente approvati dall'assemblea di Coni Servizi S.p.a. (azionista unico è il Ministero dell'economia e delle finanze).

Tabella 5 - Stato patrimoniale attivo

	2016	2017	Diff. valore assoluto 2016/2017	Variaz. % 2016/2017
Immobilizzazioni:				
Immobilizzazioni immateriali:				
Costi di impianto e di ampliamento				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.256	16.928	-1.328	-7,3
Immobilizzazioni in corso e acconti		32813	32.813	0,0
Altre	45.705.636	43.160.190	-2.545.446	-5,6
Totale immobilizzazioni immateriali	45.723.892	43.209.931	-2.513.961	-5,5
Immobilizzazioni materiali:				
Terreni e fabbricati	223.628.671	217.419.793	-6.208.878	-2,8
Impianti e macchinari	2.459.168	2.780.334	321.166	13,1
Attrezzature industriali e commerciali	379.905	292.123	-87.782	-23,1
Altri beni	1.330.551	1.650.303	319.752	24,0
Immobilizzazioni in corso e acconti		215.381	215.381	0,0
Totale immobilizzazioni materiali	227.798.295	222.357.934	-5.440.361	-2,4
Immobilizzazioni finanziarie:				
Partecipazioni in controllate	1.064.985	1.064.985	0	0,0
Partecipazioni in collegate				
Partecipazioni in altre imprese	55.997.133	55.997.133	0	0,0
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio	342.795	315.593	-27.202	-7,9
Altri titoli	339	339		
Totale immobilizzazioni finanziarie	57.405.252	57.378.050	-27.202	0,0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	330.927.439	322.945.915	-7.981.524	-2,4
Attivo circolante:				
Rimanenze				
Crediti:				
Crediti verso clienti	39.486.156	43.917.091	4.430.935	11,2
Crediti verso clienti da conferimento CONI Ente				
Crediti verso controllate	482.860	334.008	-148.852	-30,8
Crediti verso collegate e altre imprese	3.500	4.500	1.000	28,6
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98.444	89.989	-8.455	-8,6
Crediti tributari	3.865.551	3.192.079	-673.472	-17,4
Imposte anticipate				
Verso altri	1.501.528	1.975.097	473.569	31,5
Totale crediti	45.438.039	49.512.764	4.074.725	9,0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.ni				
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	22.749.422	21.804.230	-945.192	-4,2
Denaro e valori in cassa	27.031	42.472	15.441	57,1
Totale disponibilità liquide	22.776.453	21.846.702	-929.751	-4,1
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	68.214.492	71.359.466	3.144.974	4,6
Ratei e risconti	174.600	151.584	-23.016	-13,2
TOTALE RATEI E RISCONTI (C)	174.600	151.584	-23.016	-13,2
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	399.316.531	394.456.965	-4.859.566	-1,2

Fonte: Bilancio Società

Nel corso dell'esercizio 2017, l'attivo circolante aumenta passando da euro 68.214.492 ad euro 71.359.466.

Al 31 dicembre 2017, le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 43.209.931, con un decremento di euro 2.513.961 rispetto al 31 dicembre 2016.

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali è diminuito di euro 5.440.361 tra il 31 dicembre 2016 ed il 31 dicembre 2017.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2017 sono pari a euro 57.378.050, mentre al 31 dicembre 2016 ammontavano ad euro 57.405.252, con una diminuzione di euro 27.202 rispetto al precedente esercizio.

Per quanto concerne le partecipazioni, la Società detiene: una partecipazione pari al 100 per cento del capitale del "Parco sportivo del Foro Italico", società sportiva dilettantistica; una partecipazione del 100 per cento nella società informatica ConiNet S.p.A.; una partecipazione del 6,7 per cento nell'Istituto per il credito sportivo (Ics).

Il "Parco sportivo Foro Italico", costituito il 30 giugno 2005, è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento della Coni Servizi, *ex art.* 2497 e ss. del c.c., ed ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 2017 con un sostanziale pareggio (utile pari a euro 10.936).

ConiNet S.p.A., costituita nel 2004, ha per oggetto l'espletamento di attività informatiche e telematiche, lo sviluppo di soluzioni *software* e di ogni altro servizio comunque connesso al settore dello sport, della comunicazione digitale e dell'intrattenimento sportivo a favore di Coni Servizi e di terzi. ConiNet S.p.A. ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 2017 rilevando un utile pari a euro 127.678.

Per quanto riguarda la partecipazione nell'Istituto per il credito sportivo (Ics) - pari al 6,7 per cento del patrimonio netto dello stesso Istituto per un valore di euro 55.997.133 - si evidenzia quanto segue:

- il 1° marzo 2018, l'Ics è tornato ad una gestione ordinaria con l'insediamento dei nuovi organi statutari dopo 74 mesi di commissariamento⁷;
- i contenziosi giudiziali, rispetto al cui esito sussiste un interesse di Coni Servizi per le possibili conseguenze patrimoniali e fiscali, sono ancora pendenti innanzi alle competenti autorità; non sono state rilevate, nel corso del 2017, modificazioni

⁷ Procedura di amministrazione straordinaria *ex art.* 70, comma 6, del TUB, secondo il decreto Mef del 28.12.2011.

significative del quadro giuridico sulla base del quale erano state effettuate da Coni Servizi le relative appostazioni nel proprio bilancio al 31 dicembre 2015;

- l'Ics ha confermato alla Società, con attestazione datata 5 marzo 2018, che il capitale (o fondo di dotazione) dell'Istituto non risulta essere al 31 dicembre 2017 inferiore ad euro 835.528.692, valore espresso e stabilito all'art. 3, comma 2 del vigente statuto;
- ai sensi dell'art. 75 comma 2 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (TUB), l'esercizio di bilancio dell'Istituto per il credito sportivo, che ha avuto inizio con l'avvio dell'amministrazione straordinaria il 1° gennaio 2012, è terminato il 28 febbraio 2018 con la chiusura della procedura stessa; sulla base delle risultanze del nuovo bilancio dell'Istituto relativo all'intero periodo commissariale, Coni Servizi potrà provvedere a rilevare gli eventuali conseguenti e conclusivi effetti contabili sui propri conti.

Tabella 6- Società controllate, correlate e controllanti

Immobilizzazioni finanziarie	Capitale sociale	Utile/Perdita al 31 dicembre 2017	Patrimonio Netto	Quota di partecipazione in %	Valore in bilancio
Parco sportivo Foro Italico	100.000	10.936	456.452	100	339.985
ConiNet Spa	715.000	127.678	1.124.028	100	725.000
Totale partecipazioni vs controllate	815.000	138.614	1.580.480		1.064.985
Istituto per il credito sportivo	9.554.452		835.528.692	6,702	55.997.133
Totale partecipazioni vs imprese correlate	9.554.452	0	835.528.692	6,702	55.997.133
TOTALE	10.369.452	138.614	837.109.172		57.062.118

Fonte: Società

Ai sensi dell'art. 24, co. 1, del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), "ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114."

Sul punto si precisa che rispetto a Coni Servizi, è il Ministero dell'economia a procedere con l'adozione del provvedimento e a caricarlo sull'apposita piattaforma. Il provvedimento del Ministero dell'economia comprende anche le controllate di Coni Servizi. Per l'anno 2017 il Ministero dell'economia si è basato sulla comunicazione della Società del 22 settembre 2017.

In particolare, con riferimento a ConiNet S.p.A., si tratta di società *in house* ai sensi degli art. 16 e 4, comma 4, del d.lgs. 175 del 2016.

ConiNet S.p.A. sin dal 2004 fornisce prevalentemente in favore di Coni Servizi, ma anche in favore del Coni e del mondo sportivo, servizi informatici e telematici specifici e funzionali allo sport.

L'attività svolta da ConiNet S.p.A., quindi, consistendo sostanzialmente nell'autoproduzione di servizi per la controllante ma anche per il Coni e per il sistema sportivo che fa capo al Coni, rientra sia nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 2, lett. d) del d.lgs. 175 del 2016 (autoproduzione di beni e servizi), sia nell'ipotesi di cui alla lettera a) del medesimo articolo (produzione di servizio di interesse generale).

Possedendo ConiNet i requisiti prescritti dagli art. 4, comma 4, e 16 del d.lgs. 175 del 2016, è sottratta all'applicazione del divieto di cui all'art. 4, comma 1, del menzionato decreto.

Il Parco sportivo Foro Italico, società *in house* ai sensi degli artt. 16 e 4, comma 4, del d. lgs. 175 del 2016, è sottratta all'applicazione delle norme sopra richiamate in quanto trattasi di società strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali di Coni Servizi e che garantisce la valorizzazione e manutenzione del Parco del Foro Italico e del patrimonio immobiliare della Società, assicurando la fruizione da parte del pubblico degli impianti del Foro Italico per lo svolgimento di attività sportiva dilettantistica e agonistica.

Il complesso architettonico del Parco del Foro Italico è stato trasferito in usufrutto a Coni Servizi con d.m. del 30 giugno 2005. Per ragioni organizzative, Coni Servizi sin dal 2005 ha demandato alla società Parco sportivo Foro Italico la gestione delle attività sportive dilettantistiche nonché quelle di natura agonistica che si svolgono all'interno del Parco del Foro Italico, oltretutto la manutenzione delle aree in gestione.

La Società, infatti, anche per adempiere ad impegni contrattuali assunti nei confronti di terzi, che implicano l'utilizzo per competizioni internazionali di primaria importanza - quali ad esempio gli Internazionali BNL d'Italia - degli impianti posti all'interno del Parco, ha la necessità di garantire un elevato *standard* di manutenzione degli impianti stessi, che devono rispondere ai livelli richiesti dalle competenti Federazioni sportive internazionali.

Tali esigenze ben si conciliano con la gestione da parte di un'associazione sportiva quale è appunto il Parco sportivo.

In aggiunta a quanto sopra, si è evidenziato che ConiNet S.p.A. e il Parco sportivo Foro Italico non ricadono nelle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, del d. lgs. 175 del 2016 e che entrambe le società hanno conseguito risultati economici positivi e si trovano in equilibrio economico finanziario.

In virtù di tali considerazioni, Coni Servizi ha comunicato al Ministero dell'economia che tanto per ConiNet S.p.A. quanto per il Parco sportivo Foro Italico non ricorrono le condizioni che, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175 del 2016, impongono di procedere con l'alienazione delle partecipazioni, ovvero con la fusione o liquidazione delle società.

Sul punto si precisa infine che la Società, nel corso del 2017, ha provveduto a adeguare gli statuti delle proprie società *in house* al fine di renderli conformi con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del Testo unico sulle partecipate pubbliche ed ha avviato la procedura di iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

3.2 Crediti

Al 31 dicembre 2017 i crediti, pari a euro 49.512.764, risultano aumentati di euro 4.074.725 rispetto al 31 dicembre 2016 (euro 45.438.039).

Nell'esercizio 2017 i crediti verso clienti sono pari a euro 43.917.091, con un incremento netto pari ad euro 4.430.935 rispetto al precedente esercizio. In particolare, nell'esercizio in esame i crediti verso clienti sono riconducibili, in misura preponderante, a quelli derivanti dai rapporti diretti con il Coni e le Federazioni sportive nazionali ed il Comitato italiano paralimpico, per la parte restante ai crediti derivanti dalla gestione ordinaria.

I crediti verso il Coni attengono principalmente al residuo credito relativo alla quota capitale del finanziamento acceso dalla Società con l'Istituto per il credito sportivo, per l'acquisto del palazzo del Coni e delle Federazioni sportive nella città di Milano, interamente coperto dai contributi da versare da parte del Coni.

I crediti derivanti dalla restante gestione ordinaria attengono in misura maggiore: alle posizioni nei confronti di A.S. Roma e S.S. Lazio, per la concessione in uso dello Stadio olimpico (incluso il riaddebito dei danni e delle spese di illuminazione dell'impianto); all'iscrizione, tra il 2011 ed il 2012, di crediti nei confronti del comitato promotore della

candidatura di Roma ai XXXII Giochi olimpici e ai XVI Giochi paralimpici del 2020, per i servizi prestati dalla Società.

L'ammontare dei crediti verso le controllate alla chiusura di bilancio pari a euro 334.008 (in diminuzione di euro 148.852 rispetto all'esercizio precedente) è riconducibile per euro 309.000 al credito verso il Parco sportivo relativamente al riaddebito dei costi anticipati dalla Società in particolare per la gestione di tutte le utenze, mentre euro 25.000 attengono al credito nei confronti di ConiNet Spa relativamente ai servizi erogati nel 2° semestre 2017 nell'ambito del contratto di servizio.

L'ammontare dei crediti verso imprese sottoposte al controllo del Ministero dell'economia e delle finanze (controllante) pari a euro 89.989 è da attribuire: per circa euro 79.000 al canone di locazione dell'immobile di proprietà della Coni Servizi situato all'interno del Parco Foro Italico ed utilizzato dalla Rai; per circa euro 11.000 al canone di locazione degli spazi dell'ufficio postale sito in Roma ed in uso a Poste Italiane Spa.

3.3 Stato patrimoniale passivo

Nella seguente tabella sono riportati i dati dello stato patrimoniale passivo, relativi agli esercizi 2016 e 2017.

Tabella 7 - Stato patrimoniale passivo

	2016	2017	Diff valore assoluto 2016/2017	Diff. % 2016/2017
Patrimonio netto				
Capitale	1.000.000	1.000.000	0	0,0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni				
Riserva di rivalutazione				
Riserva legale	1.500.265	1.500.265	0	0,0
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve	200.953	200.953	0	0,0
Utile (perdita) portato a nuovo	52.663.429	52.690.165	26.736	0,1
Utile (perdita) dell'esercizio	826.736	328.620	-498.116	-60,3
Totale Patrimonio netto (A)	56.191.383	55.720.003	-471.380	-0,8
Fondi per rischi ed oneri				
per trattamento quiescenza e obblighi simili	111.547.517	110.700.677	-846.840	-0,8
per imposte anche differite				
altri	45.720.778	43.972.642	-1.748.136	-3,8
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	157.268.295	154.673.319	-2.594.976	-1,7
TFR - Indennità integrativa di anzianità (C)	29.616.104	28.221.890	-1.394.214	-4,7
Debiti				
Debiti verso banche:				
esigibili entro l'esercizio successivo	5.577.786	5.609.302	31.516	0,6
esigibili oltre l'esercizio successivo	84.347.510	78.738.208	-5.609.302	-6,7
Totale debiti verso banche	89.925.296	84.347.510	-5.577.786	-6,2
Debiti verso fornitori	18.635.898	23.705.812	5.069.914	27,2
Debiti verso controllate	1.821.898	1.514.591	-307.307	-16,9
Debiti verso collegate e altre imprese	1.200	1.200	0	0,0
Debiti verso controllanti				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	277.367	1.107.363	829.996	299,2
Debiti tributari	1.635.202	1.845.701	210.499	12,9
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.480.039	1.443.955	-36.084	-2,4
Altri debiti:				
da conferimento CONI ente	8.093.400	8.093.400	0	0,0
debiti verso altri	33.421.203	32.931.513	-489.690	-1,5
Totale debiti (D)	155.291.503	154.991.045	-300.458	-0,2
Ratei e risconti	949.246	850.708	-98.538	-10,4
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	949.246	850.708	-98.538	-10,4
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	399.316.531	394.456.965	-4.859.566	-1,2

Fonte: Bilancio Società

La voce “trattamento di fine rapporto – indennità integrativa di anzianità” accoglie il tfr per le qualifiche professionali del personale non dirigente, personale dirigente, medici e giornalisti e l’indennità integrativa di anzianità per gli iscritti al fondo di previdenza.

Al 31 dicembre 2017 il fondo risulta pari a euro 28.221.890.

Il fondo ha subito un decremento di euro 3.692.000 ed un incremento di euro 2.298.000.

In particolare, il decremento del fondo è attribuibile principalmente per:

- euro 1.686.000 al trasferimento delle quote maturate nel 2017 a favore del fondo tesoreria presso l’Inps ed altri fondi pensione scelti dal personale;
- euro 1.035.000 alle cessazioni dal servizio del personale dipendente avvenute nel corso dell’esercizio;
- euro 849.000 all’erogazione di anticipazioni tfr concesse ai dipendenti.

L’incremento del fondo è invece riconducibile al riadeguamento necessario per fronteggiare le indennità maturate dal personale in forza al 31 dicembre 2017, in conformità agli obblighi contrattuali e di legge in materia derivanti dall’applicazione del nuovo c.c.n.l. del 14 dicembre 2016.

3.4 Patrimonio netto

Le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto, nel corso del 2017, sono di seguito riportate.

Tabella 8 - Patrimonio netto

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) dell’esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2016	1.000.000	1.500.000	201.000	52.663.000	827.000	56.191.000
Riserva legale						
Altre riserve					-800.000	-800.000
Utile (perdita a nuovo)				27.000	-27.000	
Risultato di periodo					329.000	329.000
Saldo al 31.12.2017	1.000.000	1.500.000	201.000	52.690.000	329.000	55.720.000

Fonte: Bilancio Società

In data 26 maggio 2017, in riferimento all'utile di esercizio realizzato al 31 dicembre 2016 (pari a euro 827.000), l'assemblea ordinaria dei soci ha deliberato di distribuire all'azionista, a titolo di dividendi, la somma complessiva di euro 800.000 in attuazione del combinato disposto di cui al comma 11 dell'art. 6 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, e dell'art. 20 del d.l. 24 aprile 2014 n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014 n. 89, e di riportare al nuovo il residuo utile, pari a euro 27.000.

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2017, risulta composto da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di euro 1 cadauna, detenute al 100 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze.

3.5 Fondi per rischi ed oneri

Il fondo di previdenza, creato per rispecchiare l'effettivo impegno assunto dalla Società relativamente all'erogazione del trattamento pensionistico integrativo dei dipendenti *ex- Coni* (istituito nel 1971 e soppresso nel 1999), alla data del 31 dicembre 2017, risulta pari a euro 154.673.319, in diminuzione di euro 2.594.976 rispetto all'esercizio precedente (euro 157.268.295).

Il saldo degli altri fondi per rischi, al 31 dicembre 2017, pari a complessivi euro 43.972.642 include gli accantonamenti destinati a coprire potenziali passività ed oneri relativi a:

- posizioni derivanti dalla perizia iniziale di stima ed appostate nella situazione patrimoniale della Società al momento della sua costituzione, afferenti al rapporto del periodo precedente Coni con l'Ente Eur;
- programmi di ristrutturazione della Società;
- contenzioso legale civile ed amministrativo e contenzioso giuslavoristico, in parte per posizioni ereditate dal Coni in fase di costituzione della Società;
- imposte e tasse;
- immobili concessi in usufrutto tramite conferimento dallo Stato nel 2005, aventi valore di apporto negativo;
- rischi connessi agli interventi sugli immobili ed impianti conferiti dallo Stato nel 2005;
- immobili urbani ed impianti sportivi costituenti il patrimonio della Società;
- altri oneri e rischi.

3.6 Debiti

La situazione debitoria nell'esercizio 2017 pari a euro 154.991.045 registra una diminuzione (pari a euro 300.458) rispetto all'esercizio 2016 (euro 155.291.503).

Nel corso del 2017 Coni Servizi ha diminuito del 6,2 per cento (euro 5.577.786) la propria esposizione debitoria complessiva nei confronti delle banche. In particolare, la quota residuale del debito originariamente ereditato dalla gestione dell'Ente Coni - pari, al 31 dicembre 2016, a euro 55.104.000 - risulta ridotta, al 31 dicembre 2017, a euro 53.062.000, per effetto del rimborso del nuovo mutuo ipotecario, contratto con l'Istituto per il credito sportivo nel mese di gennaio 2016⁸.

La voce "debiti verso fornitori" risulta incrementata del 27,2 per cento per complessivi euro 5.069.914, attestandosi a euro 23.705.812 (euro 18.635.898 era il saldo al 31 dicembre 2016). Tale aumento risulta riconducibile principalmente: all'aumento dei volumi gestiti nell'ambito del piano lavori ed investimenti (manutenzioni ordinarie e straordinarie); ad alcuni debiti rimasti aperti al 31 dicembre in quanto non ritenuti liquidi ed esigibili; alla gestione delle commesse relative ai progetti richiesti dal Coni al di fuori del perimetro del contratto di servizio.

I debiti tributari sono pari a complessivi euro 1.845.701 ed includono il debito verso l'Erario al 31 dicembre 2017 per Irpef (pagato nel mese di gennaio 2018).

L'ammontare dei debiti verso gli istituti previdenziali al 31 dicembre 2017, pari a euro 1.443.955, si riferisce principalmente al debito verso l'Istituto nazionale di previdenza sociale (euro 1.368.000).

I debiti da conferimento Coni sono quelli relativi alla situazione patrimoniale dell'Ente Coni alla data del 31 dicembre 2002, così come rettificati sulla base della perizia iniziale e non movimentati nel corso del 2017.

Al 31 dicembre 2017 tali debiti ammontano a euro 8.093.400, come al 31 dicembre 2016.

L'ammontare dei debiti verso altri al 31 dicembre 2017, pari a complessivi euro 32.931.513, si riferisce principalmente a posizioni nei confronti del personale (euro 7.548.000) e alla quota (euro 20.246.000) che Coni Ente ha versato alla Società a dicembre 2017, quale acconto del corrispettivo annuale previsto dal contratto di servizio 2018 tra le parti.

⁸ Mutuo a tasso fisso, da restituire in 10 anni mediante corresponsione di 20 rate semestrali, con rinegoziazione del debito residuo risultante dopo il pagamento della diciannovesima rata, calcolate sulla base di un piano di ammortamento alla francese al tasso di interesse dell'1,71 per cento.

4. CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del conto economico nel 2017, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 9 - Conto economico

	2016	2017	Diff. valore assoluto 2017/2016	Diff. % 2017/2016
Valore della produzione:				
Ricavi da contratto di servizio	99.040.460	100.408.260	1.367.800	1,4
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	39.347.551	36.450.293	-2.897.258	-7,4
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	138.388.011	136.858.553	-1.529.458	-1,1
Contributi in c/esercizio	0	58.520	58.520	
Altri ricavi e proventi	5.467.280	4.751.361	-715.919	-13,1
Totale Altri ricavi e proventi	5.467.280	4.809.881	-657.399	-12,0
Totale valore della produzione (A)	143.855.291	141.668.434	-2.186.857	-1,5
Costi della produzione:				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.668.530	3.506.167	-162.363	-4,4
Per servizi	58.028.901	56.648.855	-1.380.046	-2,4
Per godimento di beni di terzi	8.629.782	8.262.721	-367.061	-4,3
Salari e stipendi	29.021.026	29.448.730	427.704	1,5
Oneri sociali	8.168.245	8.203.812	35.567	0,4
Trattamento di fine rapporto	2.401.913	2.333.877	-68.036	-2,8
Altri costi	261.332	207.239	-54.093	-20,7
Totale costi per il personale	39.852.516	40.193.658	341.142	0,9
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.682.219	2.683.648	1.429	0,1
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.102.257	8.900.835	-201.422	-2,2
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	484.885	105.790	-379.095	-78,2
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.269.361	11.690.273	-579.088	-4,7
Accantonamenti per rischi	9.831.617	10.800.000	968.383	9,8
Altri accantonamenti	15.000		-15.000	-100,0
Oneri diversi di gestione	6.711.625	6.420.720	-290.905	-4,3
Totale costi della produzione (B)	139.007.332	137.522.394	-1.484.938	-1,1
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	4.847.959	4.146.040	-701.919	-14,5
Proventi e oneri finanziari:				
Proventi da partecipazioni				
Altri proventi finanziari	250.725	118.340	-132.385	-52,8
Interessi ed altri oneri finanziari	-1.731.413	-1.594.821	-136.592	-7,9
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-1.480.688	-1.476.481	-4.207	-0,3
Rettifiche di valore di attività finanziarie:				
Rivalutazioni di partecipazioni				
Svalutazioni di partecipazioni				
Totale di valore di attività finanziarie (D)				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	3.367.271	2.669.559	-697.712	-20,7
IRES dell'esercizio	1.582.100	1.355.700	-226.400	-14,3
IRAP dell'esercizio	958.435	985.239	26.804	2,8
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.540.535	2.340.939	-199.596	-7,9
Totale imposte sul reddito d'esercizio	2.540.535	2.340.939	-199.596	-7,9
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	826.736	328.620	-498.116	-60,3

Fonte: Bilancio Società

L'utile d'esercizio risulta diminuito (di euro 498.116), passando da euro 826.736 nel 2016 a euro 328.620 nel 2017 (-60,3 per cento).

La diminuzione è frutto di un decremento del valore della produzione, in particolare dei ricavi da attività *extra* contrattuale svolta nei confronti del Coni, solo parzialmente compensato da una diminuzione dei costi operativi.

In particolare, l'incremento dell'incidenza di questi ultimi, tra gli altri aspetti (come descritto nella relazione degli amministratori e nella nota integrativa), è riconducibile:

- all'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi: con riferimento ai costi relativi alla compartecipazione, per la prima volta (attività in *start-up*), della Società all'organizzazione e gestione diretta dell'evento *Next Gen ATP*⁹ per circa euro 944.000;
- alla partecipazione al concorso ippico di Piazza di Siena organizzato a fine maggio a Roma in *joint* con la Federazione italiana sport equestri per circa euro 411.000;
- all'andamento del costo del personale che ha segnato un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 342.000;
- ai maggiori accantonamenti a fondi rischi ed oneri per euro 953.000, finalizzati, tra le altre cose, a finanziare gli esodi anticipati del personale dipendente, in particolare quello medico-dirigente dell'Istituto di medicina dello sport.

Si registra una diminuzione di euro 2.186.857 del valore della produzione (da euro 143.855.291 ad euro 141.668.434).

Il risultato operativo della gestione caratteristica risulta positivo (euro 4.146.040) sebbene in diminuzione (di euro 701.919) rispetto all'esercizio precedente (euro 4.847.959).

Sul risultato prima delle imposte (euro 2.669.559) incidono negativamente gli oneri finanziari netti (euro 1.476.481).

Sul risultato d'esercizio (euro 328.620) si riflettono inoltre gli accantonamenti per imposte correnti per euro 2.340.939.

⁹ Torneo internazionale di tennis dei migliori giovani talenti mondiali a Milano nel novembre 2017 - gestito in *joint* con la Federazione Italiana Tennis.

4.1 Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che comprendono l'importo del corrispettivo del contratto annuale di servizio con il Coni, nonché i ricavi da servizi resi a terzi, ammontano al 31 dicembre 2017 ad euro 136.858.553, mentre nel 2016 erano di euro 138.388.011.

Tale decremento (di euro 1.529.458) è riconducibile sostanzialmente all'effetto netto di una contrazione delle attività svolte verso il Coni nonché ad un incremento sia dei ricavi del contratto di servizio con il Coni, sia dei ricavi da mercato.

In particolare, il corrispettivo del contratto di servizio, pari in valore assoluto ad euro 100.408.260 è risultato in aumento rispetto all'anno precedente, per euro 1.367.800 (+1,4 per cento). Tale incremento, già previsto a *budget*, è principalmente dovuto ad un incremento di attività che la Società ha svolto nei confronti del Coni.

Gli "altri ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono passati da euro 39.347.551 nel 2016 ad euro 36.450.293 nel 2017, registrando una diminuzione (di euro 2.897.258) rispetto all'esercizio precedente. In particolare, tale voce è sostanzialmente da ricondurre: per euro 27.363.000 ai ricavi ottenuti sul mercato, sostanzialmente in crescita rispetto al 2016 (euro 2.287.000) e, per euro 9.087.000 alle attività progettuali realizzate (*extra* contratto di servizio) su richiesta del Coni.

Per l'esercizio 2017, il totale "altri ricavi e proventi" (euro 4.809.881) è in diminuzione (di euro 657.399) rispetto all'esercizio precedente (euro 5.467.280).

La riduzione è principalmente riconducibile a minori rimborsi o risarcimenti ricevuti principalmente in relazione agli eventi organizzati presso lo Stadio olimpico e il Parco del Foro Italico.

4.2 Costi

Nel 2017, il totale complessivo della voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" (euro 3.506.167) risulta diminuito (di euro 162.363) rispetto all'esercizio precedente (euro 3.668.530) a seguito dei minori acquisti (euro 243.000) di materiale promozionale in particolare da ricondurre, nel 2016, al progetto candidatura Roma 2024.

I "costi per godimento di beni di terzi" sono pari a euro 8.262.721 e diminuiscono in valore assoluto, di euro 367.061, soprattutto per i decrementi riconducibili:

- ad affitti passivi e spese accessorie di alcune sedi territoriali del Coni (euro 130.000) e a locazioni passive dovute, per il 2016, al progetto di candidatura Roma 2024 (euro 84.000);
- ai noleggi di beni mobili effettuati a favore delle strutture territoriali del Coni (euro 65.000) e, per il 2016, sempre per il progetto Roma 2024 (euro 45.000).

Il valore della voce “accantonamenti per rischi ed oneri ed altri accantonamenti” risultante al 31 dicembre 2017 (pari a euro 10.800.000) è principalmente da attribuire all'accantonamento al fondo di previdenza integrativo dei dipendenti *ex*- Coni.

Le imposte correnti pari a euro 2.340.939, in diminuzione di euro 199.596 rispetto all'esercizio precedente (euro 2.540.535), riguardano sostanzialmente il costo per Ires e Irap dell'esercizio.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Coni Servizi Spa è una società per azioni finalizzata a espletare attività strumentali volte al perseguimento e all'attuazione dei compiti istituzionali dell'ente pubblico Coni.

Trattasi di una società di diritto privato, funzionale al perseguimento di interessi pubblici, in base all'articolo 4 dello statuto, la cui attività è rivolta alla predisposizione di mezzi e strutture necessari per lo svolgimento di manifestazioni e attività sportive ed eventi collegati, nonché per la gestione di impianti sportivi.

Ai sensi dell'articolo 1, commi 629 e ss. della legge 31 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) la Società Coni Servizi Spa ha mutato denominazione, divenendo "Sport e salute Spa".

Il legislatore è intervenuto apportando sostanziali modifiche all'assetto istituzionale della Società. Le modifiche hanno riguardato principalmente: la denominazione, il finanziamento, la *governance*, le nomine ed il regime delle incompatibilità degli organi sociali.

Con riferimento ai profili gestionali, il risultato d'esercizio risulta diminuito (di euro 498.116) passando da euro 826.736 del 2016 a euro 328.620 del 2017 (-60,3 per cento). La diminuzione è frutto di un decremento del valore della produzione, in particolare dei ricavi da attività *extra* contrattuale svolta nei confronti del Coni, solo parzialmente compensato da una diminuzione dei costi operativi.

Il risultato operativo della gestione caratteristica sebbene in diminuzione (di euro 701.919) rispetto all'esercizio precedente (euro 4.847.959), è positivo per euro 4.146.000, dopo aver assorbito tra gli altri, costi per ammortamenti e svalutazioni per euro 11.690.273 e per accantonamenti per euro 10.800.000, coerentemente con la politica ed i piani definiti dalla Società a valere sull'esercizio 2017.

Sul risultato prima delle imposte, positivo per euro 2.669.559, incidono negativamente gli oneri finanziari netti per euro 1.476.481.

Il patrimonio netto aziendale, che al 31 dicembre 2017 risulta pari a euro 55.720.003, registra una diminuzione di euro 471.380 rispetto all'anno precedente (euro 56.191.383).

L'esercizio al 31 dicembre 2017 chiude con ricavi delle vendite e prestazioni (che comprendono l'importo del corrispettivo del contratto annuale di servizio con il Coni per euro 100.408.260, nonché i ricavi da servizi resi a terzi), pari a euro 136.858.553, in diminuzione rispetto all'esercizio 2016.

Al 31 dicembre 2017 i crediti (pari a euro 49.512.764) risultano aumentati rispetto al 31 dicembre 2016 (euro 45.438.039); essi sono costituiti principalmente da crediti verso clienti pari a euro 43.917.091.

La situazione debitoria nell'esercizio 2017, pari a euro 154.991.045, registra una diminuzione (di euro 300.458) rispetto all'esercizio 2016.

Il fondo di previdenza, creato per sostenere l'effettivo impegno assunto dalla Società relativamente all'erogazione del trattamento pensionistico integrativo dei dipendenti *ex- Coni* (istituito nel 1971 e soppresso nel 1999), alla data del 31 dicembre 2017 risulta pari a euro 154.673.319, in diminuzione di euro 2.594.976 rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri fondi per rischi, al 31 dicembre 2017, pari a complessivi euro 43.972.642, includono gli accantonamenti destinati a coprire potenziali passività ed oneri.

L'attivo circolante aumenta passando da euro 68.214.492 nel corso del 2016 ad euro 71.359.466 per l'esercizio 2017.

Si registra una diminuzione di euro 2.186.857 del valore della produzione (da euro 143.855.291 ad euro 141.668.434).

Relativamente alle norme sul contenimento della spesa, nel corso del 2017, la Società ha provveduto ai versamenti alle casse dello Stato di quanto dovuto.

Inoltre, in base alla legge n. 122 del 2010 il sistema Coni - Coni Servizi, per il tramite del Coni, ha versato allo Stato nell'aprile 2017 somme per complessivi euro 3.002.000, come conseguenza delle riduzioni sulle voci di spesa indicate dalla citata normativa, delle quali riferibili a Coni Servizi euro 1.603.000 che aveva accantonato nel proprio *budget* 2017.

Il personale dipendente in servizio presso la Società (escluso quindi il personale in aspettativa che presta servizio presso le FSN) risulta superiore rispetto alle previsioni di *budget*. Di conseguenza anche l'entità totale del costo del personale risulta incrementata di euro 342.000 rispetto all'esercizio precedente.

In ordine agli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme anticorruzione e trasparenza (legge n. 190 del 2012 e d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), l'Ente Coni e la Coni Servizi hanno adottato un unico piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

